

- Diffusione della identità all'interno del Gruppo, per sviluppare una nuova cultura in grado di stimolare omogeneità di comportamenti e senso di appartenenza, e all'esterno, per renderla riconoscibile a livello nazionale ed evidenziare la volontà di investire sul ruolo di partner delle istituzioni e dei cittadini;
- definizione di un piano di comunicazione, sia interna che esterna, per instaurare un rapporto privilegiato, trasparente ed efficace con tutti gli attori di riferimento.

ASPETTI LEGALI E SOCIETARI

- Esercizio della Corporate Governance attraverso l'adozione di uno statuto uniforme a livello di gruppo e il conferimento di deleghe agli A.D. delle partecipate;
- stipula di un contratto di servizio infragruppo tra Equitalia e le partecipate avente ad oggetto le attività di indirizzo e aggiornamento circa il sistema normativo, organizzativo, societario, contrattuale, finanziario e contabile, al fine di garantire un migliore impiego delle risorse;
- predisposizione del piano delle fusioni e delle operazioni straordinarie con definizione delle linee guida per la programmazione delle relative attività;
- completamento delle operazioni di valutazione delle società ex concessionarie acquisite nel 2006 e acquisizione delle residue quote di minoranza;
- definizione della procedura di monitoraggio degli indennizzi riferiti alle garanzie contrattuali previste in sede di acquisizione delle partecipazioni nelle ex concessionarie;
- monitoraggio delle adunanze dei CdA e partecipazione alle assemblee delle società del gruppo.

INTERNAL AUDIT

- Avvio delle attività di analisi dei sistemi di controllo interno presenti nelle singole società;
- Rilevazione del grado di esposizione ai rischi nei processi di riscossione al fine di introdurre adeguati correttivi;
- Definizione del modello di controllo del gruppo;
- Avvio delle attività di definizione del nuovo sistema informativo di internal audit.

RISORSE UMANE

Sul fronte della gestione delle risorse umane, le trattative sindacali, a livello nazionale, hanno riguardato:

- Rinnovo CCNL di categoria;
- Previdenza Complementare, il cui tavolo di trattativa, con la presenza anche dell'INPS e del Ministero del Lavoro, ha in esame una proposta di modifica del Fondo Esattoriale per la definizione di una Previdenza Complementare di settore;

- Servizi bancari per i dipendenti del gruppo in convenzione con primarie banche nazionali;
- Copertura sanitaria dei dipendenti del Gruppo.

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

- Definizione e diffusione di regole omogenee per la gestione del ciclo di programmazione annuale (budget di esercizio);
- Monitoraggio mensile dell'andamento della gestione, con riferimento alle principali componenti del budget (volumi di riscossione, procedure esecutive e cautelari, ricavi e costi operativi);
- Rilevazione dei dati contabili ed extra-contabili e produzione della reportistica aziendale.

APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA

- Adozione di iniziative di informazione sul D. Lgs. N. 163/2006, in materia di acquisizione di lavori, beni e servizi e di utilizzo del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;
- Monitoraggio delle esigenze di acquisto delle società partecipate;
- Stesura del regolamento e delle altre disposizioni interne per gli acquisti del Gruppo;
- Avvio delle attività preliminari per la pianificazione e realizzazione delle gare centralizzate, anche di rilevanza comunitaria, per l'acquisizione di beni e servizi a livello di Gruppo;
- Mappatura del patrimonio immobiliare;
- Definizione della strategia immobiliare per il decentramento delle sedi al fine di migliorare il servizio al cittadino, per la riorganizzazione delle infrastrutture sulla base di parametri di accessibilità, funzionalità, sicurezza e per l'ottimizzazione degli spazi in uso per contenere i costi di locazione e i relativi oneri di gestione;
- Definizione delle linee guida per evidenziare l'identità di gruppo nell'allestimento delle sedi;
- Avvio delle attività per la razionalizzazione delle sedi attraverso interventi finalizzati, anche facendo ricorso all'acquisizione di nuove sedi o all'utilizzo di spazi all'interno delle sedi dei soci.

AMMINISTRAZIONE E FINANZA

- Definizione dell'inquadramento civilistico, contabile e fiscale dei principali eventi della gestione;
- Emanazione di circolari di aggiornamento per le società agenti in materia amministrativa con istruzioni operative sugli adempimenti in scadenza;
- Definizione dei calendari e delle procedure operative, nonché delle codifiche contabili e dei principi contabili di gruppo, per la redazione di bilanci d'esercizio e situazioni contabili;

- Impianto della knowledge base del comparto con le regole amministrative statuite dalla holding e recepite dalle partecipate, integrata dalla manualistica tecnico-amministrativa;
- Coordinamento delle società del Gruppo ed effettuazione di specifici interventi di sostegno ai fini del conseguimento di significative economie nella gestione finanziaria;
- Definizione dei processi gestionali e contabili di ciclo passivo anche in relazione agli adempimenti previsti dall'art. 48 bis del D.P.R. 602/73;
- Costituzione di gruppi di lavoro con le società agenti per le analisi funzionali alla redazione del bilancio consolidato, l'effettuazione degli adempimenti di consolidato fiscale nazionale, la realizzazione della tesoreria accentrata, l'impianto di un sistema ERP di gruppo;
- Avvio dei sistemi contabili individuali per la tenuta della contabilità della holding e per l'imputazione, certificazione e consolidamento dei dati delle società rientranti nel periodo di consolidamento;
- Pianificazione fiscale delle aziende del gruppo realizzata mediante l'opzione triennale per il regime di consolidato fiscale nazionale, esercitata da tutte le società già oggetto di consolidamento civilistico.

Modello di governance

Il sistema di amministrazione scelto è quello tradizionale.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi quelli che la Legge riserva all'assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente e un Amministratore Delegato, determinandone i relativi poteri, nonché ha conferito ad altri consiglieri speciali deleghe per le attività più significative della società.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della Legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società.

In data 20 dicembre 2007 l'assemblea dei soci, al termine della relativa procedura di gara, ha affidato il controllo contabile ex art. 2409 bis c.c. alla società di revisione KPMG S.p.A. con revisione dei bilanci per gli esercizi 2007-2008-2009.

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche - D. Lgs. 231/01

Equitalia, non potendosi escludere che alcune attività aziendali siano potenzialmente idonee a configurare ipotesi di responsabilità amministrativa della società, ha predisposto un modello organizzativo coerente con le prescrizioni del D. Lgs. n. 231. Il modello da un lato costituisce uno strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano per conto della società, affinché nell'espletamento delle attività di ciascuno siano tenuti comportamenti conformi alle norme interne ed esterne; dall'altro rappresenta un mezzo di prevenzione contro il rischio di commissione dei reati previsti dal Decreto 231 stesso.

In particolare, il modello è finalizzato a configurare un sistema articolato ed organico di procedure volto a prevenire la commissione di reati, attraverso l'individuazione delle cd. "aree a rischio" e la messa a punto di un efficace sistema di controlli basato sui principi di tracciabilità di ogni operazione rilevante ai fini del Decreto e separazione delle funzioni.

I contenuti essenziali del modello sono i seguenti:

- mappa delle attività aziendali nel cui ambito possono essere commessi i reati;
- sistema disciplinare per sanzionare i comportamenti che costituiscono violazione del modello;
- regole etico/comportamentali con l'obiettivo di definire principi di comportamento e valori comuni;
- protocolli formalizzati che integrano le procedure già presenti nella società e determinano un sistema di controllo interno finalizzato alla tracciabilità di ogni operazione rilevante ai fini del Decreto, alla separazione delle funzioni, alla coerenza dei poteri autorizzativi con le responsabilità assegnate.

Il modello sarà sottoposto a procedimento di revisione annuale e ogni qualvolta intervenga una modifica normativa, nonché a seguito di eventuali violazioni del modello o di esito negativo di verifiche sull'efficacia del medesimo ovvero di modifiche della struttura organizzativa di Equitalia.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, è accompagnato da un Codice Etico che esplicita i valori cui deve essere improntata la condotta di tutti coloro che, ai vari livelli di responsabilità, concorrono con i propri atti allo svolgimento dell'attività della società, compresi i consulenti e i collaboratori esterni.

Infine è stato istituito un Organismo di vigilanza collegiale, in carica per una durata di tre anni.

Riorganizzazione aziendale

CAMBIO DI DENOMINAZIONE E DI SEDE

Al fine di rappresentare prontamente all'esterno il nuovo modello adottato con la riforma, improntato alla correttezza e trasparenza dell'azione e con obiettivo il miglioramento relazionale con i cittadini/contribuenti, il 12 marzo 2007 la società ha modificato la denominazione sociale da Riscossione S.p.A. in Equitalia S.p.A..

Conseguentemente all'assunzione della nuova denominazione della capogruppo sono state convocate le assemblee straordinarie delle società partecipate per l'adeguamento delle rispettive denominazioni.

Ciò al fine di uniformare su tutto il territorio nazionale l'identità del nuovo sistema della riscossione e rappresentare univocamente il nuovo modello relazionale anche nelle realtà delle singole società agenti.

Nel febbraio 2007, inoltre, la società si è trasferita negli uffici di Via A. Millevoi 40/42 in Roma.

Nel corso dell'anno l'espansione delle attività della capogruppo ha reso necessario individuare una soluzione logistica per gli uffici della società, acquisendo la disponibilità dei più ampi spazi dell'edificio attiguo alla sede. Tali nuovi uffici siti in Via Andrea Millevoi n. 10 sono stati adibiti a sede della società, ai sensi dell'art. 111 ter delle disposizioni attuative del C.C., con delibera del Consiglio di Amministrazione della società del 18 aprile 2008.

LE RISORSE UMANE

La Società ha avviato una pianificazione delle assunzioni di personale al fine di superare gradualmente la fase di criticità iniziale, comune in tutti i processi di mutamento strutturale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 19 del D.L. 203/2005, in via prioritaria, è stato trasferito alla Società il personale dell'associazione di categoria Ascotributi e in data 1/1/2007 sono state assunte le risorse già in avvalimento dall'Agenzia delle Entrate ai sensi del comma 4 del citato art. 3.

Le ulteriori assunzioni sono state avviate da febbraio 2007 sulla base di specifiche procedure in uso a tutte le società del gruppo e sono tuttora in corso specifiche selezioni.

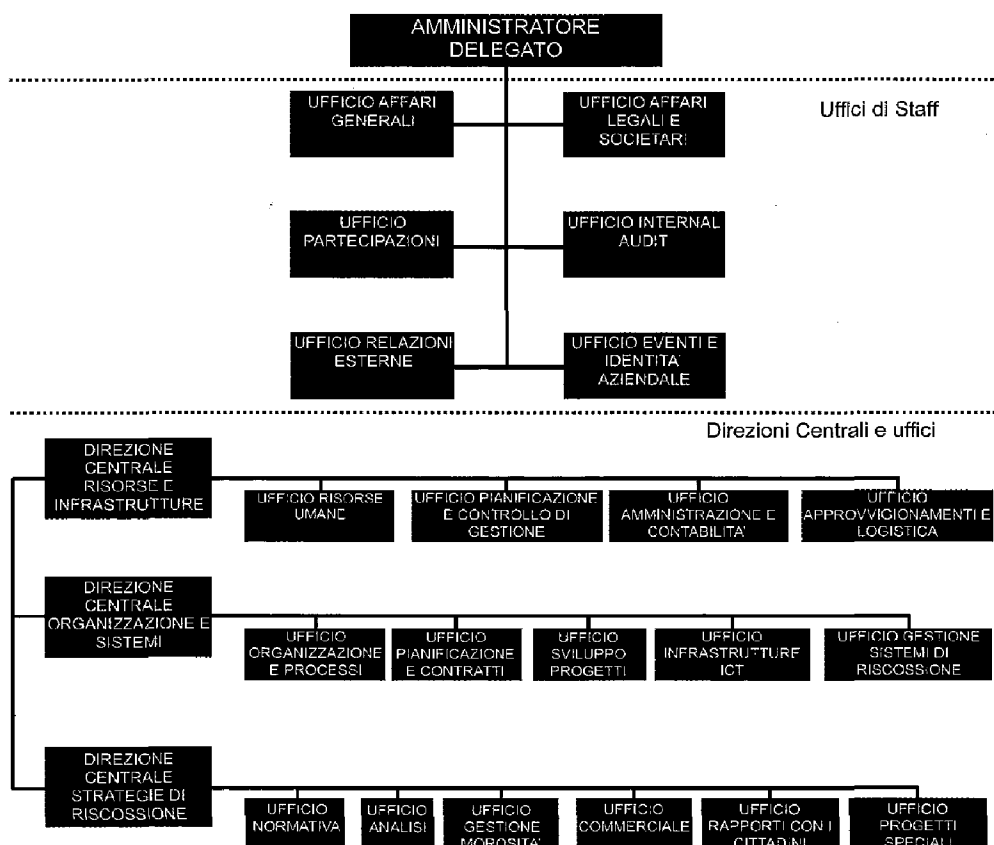
Si rimanda al contenuto della nota integrativa per i dati relativi alla composizione del personale.

REVISIONE DELLA STRUTTURA DEGLI UFFICI

Con successive determinazioni dell'Amministratore Delegato, proseguendo nello sviluppo del modello organizzativo aziendale e in considerazione del cambiamento delle attività da intraprendere nel governo del gruppo, è stata revisionata, in tempi

diversi, la struttura organizzativa interna della società con la ripartizione delle relative competenze.

Si rappresenta di seguito il vigente organigramma aggiornato al 5 marzo 2008 con l'articolazione delle direzioni e degli uffici della società.



Normativa societaria

LEGGE 626/1994

Sono state attivate tutte le procedure necessarie per assicurare la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, come previsto dalle norme di Legge.

Oltre alla redazione del "Documento di Valutazione dei Rischi" programmi specifici sono stati predisposti, in tema di Piani di emergenza, di sorveglianza sanitaria, di formazione del personale.

Da ultimo nel mese di aprile 2008 si sono svolte le elezioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, le cui attribuzioni sono espressamente previste dal Decreto legislativo 626/94 ed ampliate dalla Legge 123/2007.

D. Lgs. 196/2003

Nel mese di marzo 2008 è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla sicurezza della società al sensi di quanto previsto dall'art. 34 del codice della privacy (Decreto Legislativo del 30 Giugno 2003 n. 196 e della regola 19 del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza).

Nel DPS sono individuati i dati oggetto di trattamento, sono nominati i responsabili con i rispettivi ambiti di competenza, sono individuati gli incaricati del trattamento, viene analizzato il quadro generale dell'infrastruttura fisica e di quella informatica, viene effettuata l'analisi dei rischi e la verifica delle misure di sicurezza adottate, con particolare riferimento alla autenticazione informatica, cifratura e segregazione dei dati, al sistema di protezione degli accessi ed al salvataggio dei dati.

Nel documento trovano specificazione le principali categorie di dati trattati, compresi quelli affidati all'esterno, le misure di sicurezza adottate e da adottare, con indicazione dei relativi timing, ed infine gli ulteriori interventi organizzativi e formativi previsti nel 2008.

In applicazione del DPS ogni soggetto terzo responsabile del trattamento fornisce e rinnova annualmente le dovute garanzie rispetto al trattamento per cui è autorizzato.

LEGGE 262/2005

L'articolo 154 bis del D. Lgs. 58/1998 (nel seguito "TUF"), introdotto dall'art. 14 della L. n. 262/2005, ha disciplinato la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari prevedendo un articolato sistema di competenze e responsabilità riferibili al ruolo in questione.

L'art. 119 del TUF precisa che le disposizioni in questione si applicano "salvo che sia diversamente specificato, alle società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea (società con azioni quotate)".

L'Assonime (Circ. 12/2006) ha chiarito che la disciplina in esame "è obbligatoria per le sole società con azioni quotate". Più recentemente l'ABI (Circ. n. 13 del 2007), pur evidenziando il dubbio che l'art. 154 bis possa trovare applicazione generalizzata, ha ritenuto che "la tesi dell'applicabilità della normativa de qua alle sole società quotate sia, allo stato, da preferirsi."

Il Dipartimento per le Politiche Fiscali ha richiesto l'applicazione di un regime analogo a quello previsto dalla L. 262/05 anche alle società pubbliche da questa direttamente partecipate.

Ciò premesso - pur non configurandosi al momento i presupposti per una applicazione della normativa - la società si sta dotando di tutti gli strumenti operativi e procedurali per garantire comunque quanto indicato dalla normativa stessa.

D. Lgs. 231/2007

Equitalia e le sue partecipate, nel corso del 2007, in quanto intermediari abilitati, sono state sottoposte agli obblighi di identificazione, registrazione e conservazione delle informazioni (archivio unico informatico) previsti dalla normativa antiriciclaggio in vigore fino al 29 dicembre 2007.

In tale data è entrato in vigore il nuovo Decreto Legislativo 231/2007 che ha recepito le direttive europee in materia di antiriciclaggio. La nuova normativa include espressamente tra i soggetti destinatari dei nuovi obblighi previsti, le società che svolgono il servizio di riscossione tributi.

Il Decreto Legislativo 231/2007 non si rivolge, come nella precedente disciplina, alle holding.

Inquadramento civilistico e controllo contabile

Il bilancio delle società Agenti della Riscossione segue le norme previste dal Decreto Legislativo 87/1992, integrato dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993 (nota n. 23026) che ha sancito l'applicabilità del D. Lgs. 87/92 alle società che svolgono servizi di riscossione dei tributi in quanto svolgenti attività finanziaria (servizio di incasso e pagamento).

Coerentemente, ai fini della redazione del bilancio individuale Equitalia S.p.A. ha adottato le norme previste dal Decreto Legislativo 87/1992 in relazione alla sua qualità di holding di società finanziarie.

Le società di riscossione dei tributi non sono tenute all'utilizzo dei principi contabili internazionali in quanto, pur essendo "enti finanziari", non rientrano fra i soggetti sottoposti alla Vigilanza della Banca d'Italia ex art. 107 del D. Lgs. 385/93. Conseguentemente a tale impostazione, il bilancio della società e delle società agenti della riscossione sono redatti secondo i principi contabili nazionali.

Equitalia S.p.A., ai sensi del D. Lgs. 87/1992, è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

La società ha redatto per la prima volta il bilancio consolidato e pertanto il bilancio consolidato al 31 Dicembre 2007 non presenta i dati comparativi.

In ottemperanza dell'art. 2409 bis Cod. Civ. e a norma di Statuto, il controllo contabile deve essere svolto da una società di revisione, ovvero da un revisore contabile, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia.

L'assegnazione del controllo contabile e la revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Equitalia, per gli esercizi sociali 2007 - 2008 - 2009, è stato effettuata avviando una procedura di gara negoziata ai sensi dell'art. 57, comma 2 lett. b), D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Inquadramento fiscale

Ai sensi dell'art. 73, comma 1 lett. a) del Testo Unico delle imposte sui redditi la società è assoggettata all'imposta sul reddito delle società - IRES - nella misura ordinaria del 33%.

La società è assoggettata all'IRAP secondo le modalità previste per gli enti finanziari dall'art. 3 D. Lgs. n. 446/97, nella misura determinata dall'art. 5 della Legge della Regione Lazio n. 34 del 13/12/2001 che individua le aliquote vigenti per i diversi settori economici.

L'aliquota applicabile risulta quella del 5,25%, tenuto conto della maggiorazione automatica di un punto percentuale stabilita per il Lazio, in forza del comma 174 dell'art. 1 della Legge n. 311 del 30 dicembre 2004, come modificato dal comma 277 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, e del comma 1 bis del Decreto Legge n. 206 del 7 giugno 2006, convertito con modificazioni dalla Legge n. 234 del 17 luglio 2006.

Ai fini IVA per le prestazioni dei servizi infragruppo resi dalla holding è applicabile il regime di esenzione introdotto dalla L. 13 maggio 1999 n. 133 art. 3, comma c bis. Conseguentemente nel 2007 - ai sensi dell'art. 19, comma 5, Il periodo, del D.P.R. n. 633/72 - è stato applicato il pro-rata provvisorio di indetraibilità (100%), rideterminato in via definitiva nella misura del 99% in sede di liquidazione annuale.

L'IVA indetraibile derivante dall'applicazione del pro-rata ha costituito una spesa generale deducibile nella determinazione del reddito d'impresa nell'esercizio di competenza ai sensi dell'art. 75, comma 5, del TUIR (ora articolo 109, comma 5), anche quando riferito a cespiti o costi capitalizzati. Ciò in quanto onere accessorio collegato all'intera gestione aziendale e non riferibile alle singole operazioni d'acquisto.

Per l'esercizio fiscale 2007, ai sensi dell' art. 117 e ss. del D.P.R. n. 917/1986 (TUIR), per le società del gruppo è stato possibile accedere al regime di consolidato fiscale, in presenza dei requisiti di omogeneità dell'esercizio sociale delle società consolidate e di partecipazione di controllo diretta o indiretta, detenuta dall'inizio dell'esercizio.

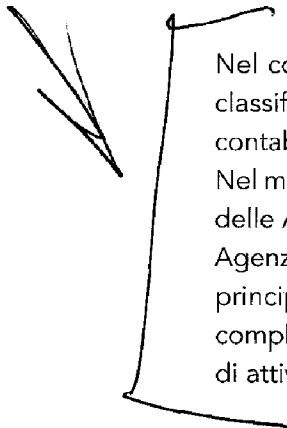
Tutte le società del Gruppo hanno aderito al regime di consolidato fiscale ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 9 giugno 2004, sottoscrivendo altresì il relativo contratto infragruppo. Con l'adesione al consolidato fiscale il reddito IRES del gruppo viene determinato in forma unitaria per somma algebrica degli imponibili positivi e negativi degli aderenti, inclusa la società consolidante per l'esercizio di opzione e per i due successivi (2007-2009).

L'opzione per il regime di tassazione di gruppo ha comportato il trasferimento degli obblighi di versamento dell'imposta sul reddito delle società alla consolidante, cui

spetta anche la redazione di una dichiarazione unica per tutte le società consolidate fiscalmente, sulla base del saldo reddituale di imponibile o di perdita fiscale indicato nelle dichiarazioni fiscali individuali. La consolidante apporta le rettifiche di consolidamento relative ai dividendi distribuiti all'interno del gruppo che beneficiano della non imponibilità totale, al pro-rata patrimoniale conseguente alla indeducibilità degli interessi passivi generati nei casi previsti dalla norma, alla eliminazione delle plusvalenze sui beni trasferiti all'interno del gruppo.

Controllo e vigilanza

Già negli esercizi precedenti Banca d'Italia ha ricompreso Equitalia nelle imprese finanziarie di cui al titolo V del Testo Unico Bancario e ne ha indicato la assoggettabilità alla vigilanza equivalente da parte del Ministero competente ai sensi dell'art. 114 del citato TUB. La questione è all'esame del Ministero dell'Economia e delle Finanze.



Nel corso del 2007 è stato avviato un tavolo di confronto con l'ISTAT ai fini della classificazione di Equitalia e le sue partecipate nel competente settore della contabilità nazionale.

Nel mese di marzo 2008 Eurostat ha incluso Equitalia e le sue partecipate nel settore delle Amministrazioni Pubbliche in considerazione sia della natura pubblica dei soci Agenzia delle Entrate e INPS sia del tipo di attività svolta, che vede lo Stato quale principale acquirente dei servizi forniti dal Gruppo che svolgendo un'attività complementare a quella tipica di Governo, può essere considerato come incaricato di attività ausiliaria.

Infine il controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria della "Equitalia S.p.A." viene esercitato secondo le modalità stabilite agli articoli 2 e 3 della Legge n. 259 del 1958, mediante trasmissione della documentazione societaria.

Risultati ed andamento della gestione

L'utile di periodo evidenzia un sostanziale "pareggio", al netto dell'accantonamento per 87,5 €/milioni a Fondo Rischi Finanziari Generali, destinato alla copertura del rischio generale di impresa.

La gestione ha presentato nell'esercizio un andamento sostanzialmente positivo, derivante principalmente dalla distribuzione, da parte delle società controllate, dei dividendi relativi agli esercizi 2006 e 2007, anno quest'ultimo dal quale si è potuto applicare il principio della contabilizzazione per esercizio di maturazione, come

illustrato nei Principi contabili in Nota Integrativa. Per un maggior dettaglio si rinvia alla sezione "Analisi per attività" della Relazione sulla gestione.

Seguono le analisi di Stato Patrimoniale e Conto Economico per:

- margini;
- attività;
- dati normalizzati;
- impieghi della liquidità.

ANALISI PER MARGINI

Conto Economico

(Dati in €/migliaia)

DESCRIZIONE	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Dividendi	115.145	-	115.145
Proventi finanziari (al netto degli oneri)	6.297	3.556	2.741
Altri proventi di gestione	13.590	2.249	11.341
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(13.100)	(816)	(12.284)
Costi operativi	(22.629)	(3.120)	(19.509)
MARGINE OPERATIVO LORDO	99.303	1.869	97.434
Ammortamenti	(366)	(188)	(178)
Stanzamenti a fondi rischi e oneri	(3.100)	-	(3.100)
MARGINE OPERATIVO NETTO	95.837	1.682	94.156
Oneri finanziari su debiti verso cedenti	(7.867)	-	(7.867)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	87.971	1.682	86.289
Imposte di esercizio	2.317	(998)	3.315
Accantonamento Fondo rischi finanziari generali	(87.500)	-	(87.500)
TOTALE	2.787	603	2.184

Per i relativi commenti si rinvia alla sezione analisi operatività della presente relazione.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(Dati in €/migliaia)

ATTIVO			PASSIVO			MARGINI	
Descrizione	2007	2006	Descrizione	2007	2006	2007	2006
ATTIVO IMMOBILIZZATO	157.030	144.786	PASSIVO IMMOBILIZZATO	379.635	150.648	(222.605)	(5.862)
Immobilizzazioni materiali	757	6	Capitale e riserve	150.034	150.000		
Immobilizzazioni immateriali	818	829	Utili (perdite) portati a nuovo	614	(35)		
Partecipazioni in imprese del gruppo	155.295	143.951	Utile (perdita) d'esercizio	2.787	683	Attivo immobilizzato	
Partecipazioni in imprese non del gruppo	160		Fondo rischi finanziari generali	87.500		Passivo immobilizzato	
			Debiti verso cedenti per strumenti partecip. in corso di emiss.	138.700	-		
ATTIVO CORRENTE	524.589	218.855	PASSIVO CORRENTE	301.984	212.993	222.605	5.862
Crediti verso la clientela	68.645	68.645	Debiti verso enti finanziari	70.007	69.892		
Crediti verso enti finanziari	82.424	-	Altri fondi rischi ed oneri	4.612			
Crediti verso partecip. per consolidato fiscale	133.774	-	Fondo imposte e tasse	131.953	1.014		
Altre attività	154.642	3.125	Altre passività	80.130	12.262	Attivo corrente	
Titoli in portafoglio	10.000	138.010	Fondo TFR	868	626	Passivo corrente	
Disponibilità liquide	74.751	8.304	Debiti verso cedenti per saldi in numerario	14.379	-		
			Debiti verso enti creditizi	28	129.199		
Ratei e risconti attivi	353	771	Ratei e risconti passivi	7	1		
TOTALE	681.619	363.641	TOTALE	681.619	363.641		

L'esposizione dei dati evidenzia tra l'altro:

- il perfezionamento ancora in corso al 31/12/2007 del processo di acquisizione delle partecipazioni nelle ex concessionarie, rappresentato dalla voce debiti verso cedenti, che nella prima parte del 2008 ha trovato definizione nella emissione di strumenti partecipativi;
- l'accantonamento a Fondo rischi finanziari generali effettuato a presidio del rischio generale di impresa.

La liquidità derivante da tale assetto patrimoniale è analizzata nel Rendiconto Finanziario con evidenza dei flussi finanziari generati/impiegati nel corso dell'esercizio.

Rendiconto Finanziario

Valori in €/migliaia

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006
A. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE A BREVE	8.305	103
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO	34.301	40.659
Risultato del periodo (perdita d'esercizio)	2.787	683
Ammortamenti	366	188
Variazione netta del fondo per rischi ed oneri	135.551	1.005
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	242	626
Variazione netta dei rischi finanziari generali	87.500	
Risultato dell'attività d'esercizio ante variazioni del capitale circolante	226.446	2.503
(Incremento)/Decremento dei crediti	(367.716)	(71.699)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze		
Incremento/(Decremento) dei debiti	91.892	211.235
(Incremento)/Decremento degli investimenti finanziari a breve termine	83.255	(100.610)
(Incremento)/Decremento dei ratei e risconti attivi	418	(771)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	6	1
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	(12.610)	(144.956)
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni		
- Immateriali	(302)	(999)
- Materiali	(804)	(6)
- Finanziarie	(11.504)	(143.951)
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIE		112.500
Aumento/ (diminuzione) dei debiti finanziari a medio/lungo termine		
Aumento/ (diminuzione) dei debiti verso altri finanziatori		
Versamento del capitale sociale		112.500
Riserva da sovrapprezzo azioni		
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	21.692	8.202
F. FLUSSO FINANZIARIO NETTO FINALE A BREVE (A+E)	29.996	8.305

I relativi flussi finanziari dell'esercizio sono analizzati dalla tabella di seguito riportata.

Valori in €/migliaia

Analisi per tipologia dei movimenti di liquidità	Totale
Saldo al 01/01/2007	8.305
Cash flow da servizi resi e rimborsi spese	11.461
Cash flow da impieghi finanziari	6.889
Cash flow da gestione partecipazioni	20.760
Esborsi correnti	(17.419)
Saldo al 31/12/2007	29.996

ANALISI PER ATTIVITÀ

Le principali voci di conto economico, riferibili alle attività svolte dalla holding sono di seguito commentate:

DESCRIZIONE	Valori in € / migliaia	
	31/12/2007	31/12/2006
Servizi infragruppo	8.724	2.100
Costo del personale	(7.916)	(300)
IRAP	(46)	(178)
A. Totale attività di coordinamento	762	1.622
Dividendi	115.145	-
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(13.100)	(816)
Accantonamenti per versamenti in c/capitale e indennizzi	(3.100)	-
Beneficio consolidato fiscale - IRES	2.363	(820)
B. Totale gestione partecipazioni	101.308	(1.636)
Proventi finanziari	6.300	3.634
Interessi e commissioni passive	(7.869)	(78)
C. Totale gestione finanziaria	(1.569)	3.556
Ribalamento costi	4.866	149
Costi ICT di gruppo (IVA inclusa)	(3.774)	-
Costi di consulenza	(2.199)	(62)
Altre spese amministrative	(8.740)	(2.758)
Ammortamenti	(366)	(188)
D. Totale spese amministrative	(10.213)	(2.859)
Accantonamento a Fondo Rischi finanziari generali	(87.500)	-
H. Utile	2.787	683

A - Attività di coordinamento

I proventi contrattuali per i servizi infragruppo (8,7 €/mln) - consistenti nelle attività di indirizzo, coordinamento e aggiornamento in materia societaria, amministrativa e di riscossione - prestati alle società partecipate fronteggiano il costo del personale (8 €/mln) comprensivo dell'IRAP ad esso riferibile.

B - Gestione partecipazioni:

La gestione partecipazioni rappresenta l'attività propria di holding e il suo risultato è caratterizzato:

- dai dividendi distribuiti dalle partecipate nel 2007 (78,1 €/mln) e riferiti all'esercizio 2006 rettificati della quota (40,4 €/mln) di utili già pagati nel prezzo in quanto di competenza del periodo ante acquisizione e dagli utili maturati dalle partecipate nel 2007 (77,4 €/mln) e già deliberati quali dividendi a favore della capogruppo;

- dalle rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie riguardanti le svalutazioni apportate per 13,1 €/mln al valore di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio della capogruppo a seguito di versamenti in conto capitale effettuati nell'esercizio per ripianamento perdite conseguite nell'esercizio 2006 (Frosinone per 2,6 €/mln, Foggia per 5,7 €/mln, Matera per 0,6 €/mln, Potenza per 3,0 €/mln, Serit per 0,3 €/mln e Perugia per 0,9 €/mln);
- dagli accantonamenti per versamenti in conto capitale riferiti alle perdite realizzate nel 2007 da Gerit per 2,1 €/mln;
- dagli indennizzi pari a 1 €/mln - previsti nei contratti di cessione delle partecipazioni nelle ex concessionarie - dovuti alle parti cedenti, limitatamente ai casi in cui il saldo delle sopravvenienze attive e passive rilevate nell'esercizio evidenzino un saldo netto a favore degli stessi;
- dal beneficio fiscale derivante dall'applicazione del regime di consolidato fiscale nazionale, per cui hanno optato tutte le società del gruppo Equitalia, e, in particolare, dalla detassazione dei dividendi che ha consentito l'immediato recupero della perdita fiscale 2007 di Equitalia S.p.A., con generazione di imposte correnti negative di circa 2,4 €/mln;

C - Gestione finanziaria

Il saldo negativo della gestione finanziaria deriva dalla differenza tra:

- gli interessi passivi su strumenti partecipativi (7,9 €/mln) determinati sulla base del tasso contrattualmente previsto (4,03% fino al 31/12/2006 e 4,73% per il 2007) riconosciuti agli ex soci contestualmente alla emissione di detti strumenti effettuata nel mese di gennaio 2008;
- i proventi finanziari relativi all'investimento temporaneo del capitale sociale e dei dividendi incassati nell'esercizio: interessi bancari e da finanziamenti in conto esercizio verso partecipate (4,6 €/mln), proventi su polizze assicurative di capitalizzazione (1 €/mln) e altri proventi da titoli a reddito variabile (SICAV 0,6 €/mln).

D - Spese amministrative

Le spese amministrative riguardano le spese generali e gli oneri di approvvigionamento dei servizi di funzionamento, informatici e consulenziali acquisiti dalla holding (circa 10,2 €/mln complessivi):

- incrementate delle quote di ammortamento (0,4 €/mln) riferite a cespiti e oneri capitalizzati
- diminuiti delle imposte anticipate (0,3 €/mln), relative a spese deducibili in esercizi futuri
- nettati dei costi sostenuti per conto delle partecipate e a queste ribaltati (0,8 €/mln per personale distaccato e 0,2 €/mln per costi di selezione del personale e perizie immobiliari).

Le spese amministrative sono rappresentate al netto dei rimborsi corrisposti dalle società del gruppo per i servizi acquisiti per loro conto (3,8 €/mln per costi ICT di gruppo).

Fondo rischi finanziari Generali

L'accantonamento di 87,5 €/min al Fondo rischi finanziari generali è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa.

ANALISI PER DATI ECONOMICI NORMALIZZATI

Nel seguito si riporta l'analisi della struttura delle principali voci di ricavi e costi (ante accantonamento al Fondo Rischi Finanziari Generali) effettuata normalizzando il conto economico per neutralizzare gli effetti della contabilizzazione nell'esercizio 2007 anche di dividendi e svalutazioni 2006 (per i quali non era stato possibile procedere alla contabilizzazione nel relativo bilancio), nonché gli effetti della emissione degli strumenti partecipativi, che ha posto in capo ad Equitalia gli oneri finanziari spettanti dalla data di acquisizione delle partecipazioni nelle ex concessionarie.

RICAVI	31/12/2007	Incidenza %	Normalizzato 31/12/2007	Incidenza %
Dividendi 2006	37.694	27 %		
Dividendi 2007	77.451	56 %	77.451	78 %
Proventi finanziari	6.300	5 %	6.300	6 %
Servizi resi	8.724	6 %	8.724	9 %
Beneficio fiscale netto	2.318	2 %	2.318	2 %
Rimborsi costi infragruppo	4.866	4 %	4.866	5 %
Totale	137.352	100 %	99.657	100 %

STRUTTURA RICAVI SU C.E. NORMALIZZATO